

Il progetto In campo gli attori Vitiello e Candurro e il regista Cammisa Un'accademia del cinema in periferia

Giuliana Covella

Da un luogo come Caivano e il Parco Verde per anni simbolo di degrado e oggi trasformato in riscatto e speranza, arriva una nuova sfida per i giovani: è Pandora Film Center, l'Accademia di cinema e televisione per minori e giovani a rischio, che da settembre partirà in collaborazione con Optima Italia - azienda da sempre vicina alle iniziative sociali e culturali che puntano a valorizzare le risorse del territorio campano - per trasformare il



Da sinistra gli artisti Vitiello, Candurro e Cammisa

territorio a nord di Napoli in un centro di formazione artistica di alto livello. Un progetto ambizioso partorito dalla mente di tre artisti: gli attori Francesco Vitiello e Miriam Candurro, star della soap "Un posto al sole", e il regista Lorenzo Cammisa, pluripremiato per il suo "Trentatrè" e originario proprio di Caivano. L'Accademia si propone di offrire una preparazione professionale sia per aspiranti attori che per figure tecniche del mondo dello spettacolo.

A pag. 26

Cinema, un'accademia per i giovani a rischio

► Il progetto degli attori Vitiello e Candurro e del regista Cammisa: si parte a settembre
► La sfida è costruire un centro formativo artistico di alto livello nella periferia nord

L'IMPEGNO

Da un luogo come Caivano e il Parco Verde per anni simbolo di degrado e oggi trasformato in riscatto e speranza, arriva una nuova sfida per i giovani: è Pandora Film Center, l'Accademia di cinema e televisione per minori e giovani a rischio, che da settembre partirà in collaborazione con Optima Italia - azienda da sempre vicina alle iniziative sociali e culturali che puntano a valorizzare le risorse del territorio campano - per trasformare il territorio a nord di Napoli in un centro di formazione artistica di alto livello. Un progetto ambizioso partorito dalla mente di tre artisti: gli attori Francesco Vitiello e Miriam Candurro, star della soap "Un posto al sole", e il regista Lorenzo Cammisa, pluripremiato per il suo "Trentatrè" e originario proprio di Cai-

vano. Così dopo la scuola di rap che nascerà nel nome di Giovannibattista Cutolo, il musicista ucciso il 31 agosto 2023, vedrà la luce anche l'Accademia che si propone di offrire una preparazione professionale sia per aspiranti attori che per figure tecniche del mondo dello spettacolo. La sede è nella zona Asi di Caivano, al Sia Center e - come anticipano i promotori - le iscrizioni sono già centinaia.

IL PROGETTO

A pochi passi dal murale "Nessuno resti solo" raffigurante due bambine dalle cui mani germoglia un fiore destinato a diventare un albero, opera di Igor Scalisi Palminteri che lo realizzò due anni fa al Parco Verde su commissione di [Fondazione con il Sud](#) per non dimenticare la vicenda dello stupro di gruppo portata alla luce da Il Mattino, un altro progetto si prepara a germogliare per la rina-

scita di Caivano. Un territorio dove - grazie all'intervento del Governo, ma anche all'attivismo di figure come don Maurizio Patriciello e la preside Eugenia Carfora - sta sempre più diventando un'eccellenza di Napoli e della sua Città Metropolitana. In quest'ottica si prepara a scaldare i motori un'Accademia che non vuole essere solo una scuola di formazione professionale ma una nuova eccellenza culturale: tra pochi giorni partiranno infatti le lezioni della Pandora Film Center, la scuola di cinema e televisione a Caivano che vuole trasformare il territorio in un centro di formazione artistica di alto livello, con docenti d'eccezione provenienti da realtà produttive di rilievo nazionale. Un'opportunità unica per il territorio, in cui hanno scommesso tre giovani rappresentanti del settore. Nata dalla volontà di Vitiello, Candurro e Cammisa, Pandora Film Center si inserisce dunque in un momen-

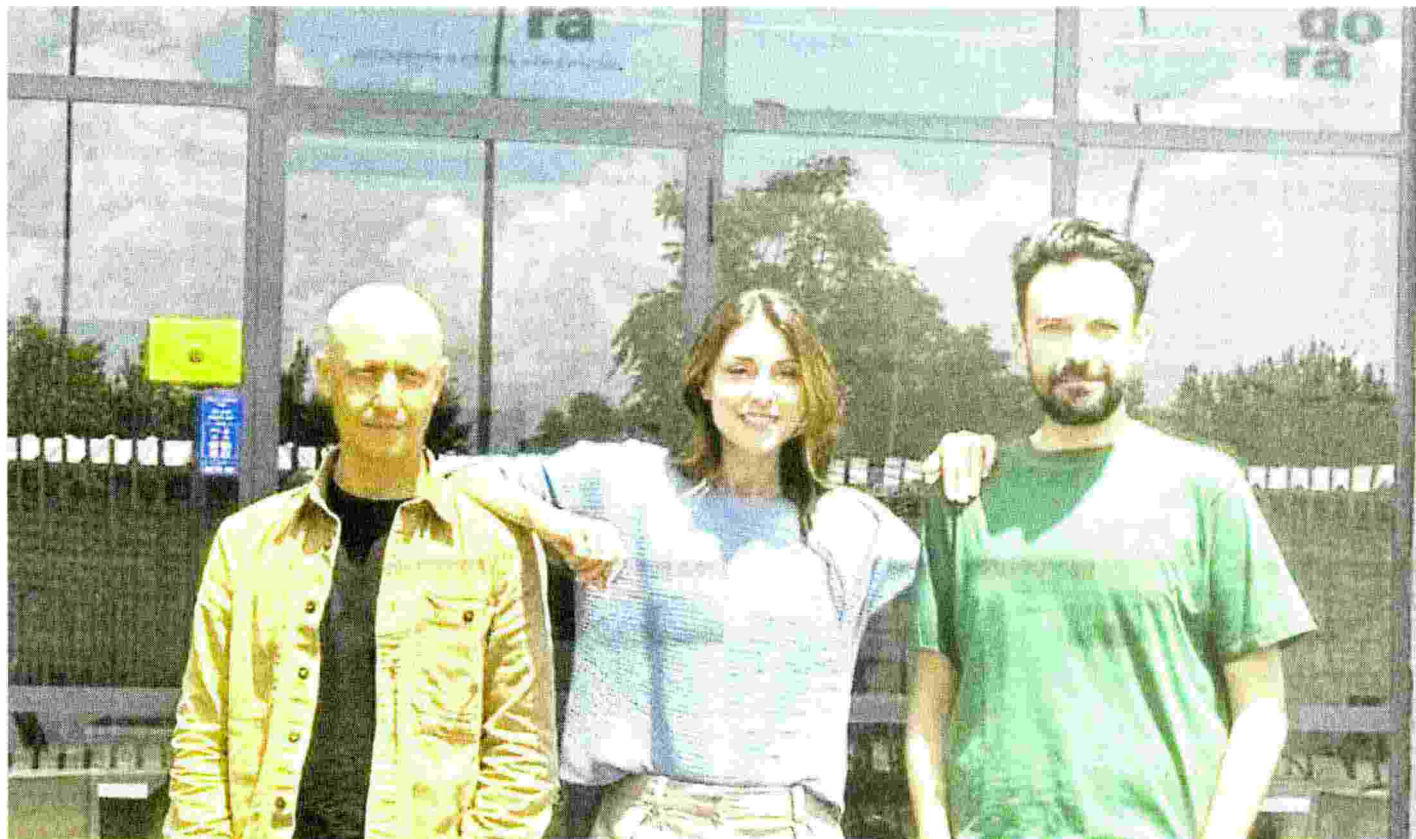
to storico cruciale per Caivano, al centro di un forte rilancio culturale e sociale. In un'area spesso priva di alternative educative nel settore dello spettacolo, l'Accademia rappresenta una concreta occasione di crescita per i giovani della periferia napoletana ma anche casertana, offrendo loro possibilità formative finora accessibili solo spostandosi in altre città.

LA SFIDA

A spiegare le motivazioni del progetto sono gli stessi ideatori. «Il talento è una scintilla, è qualcosa che abbiamo dentro - dice Miriam Candurro - ma che ha bisogno di essere accesa. Io ho avuto questa fortuna nel 2003, quando due registi mi hanno scelta per essere la protagonista di "Certi bambini", film che ha vinto tre David di Donatello. Il talento però ha bisogno di opportunità per sbocciare e diventare qualcosa di più. Da qui l'idea di Pandora per i giovani della nostra terra». Le fa eco Vitiello, anche lui nel cast della soap di Rai 3: «Ho iniziato questo lavoro quasi per caso, poi ho cominciato a "Un posto al sole" a 15 anni e dopo 30 anni sono ancora lì. Non me ne sono mai andato». Ad unirsi ai due attori è stato Lorenzo Cammisà, regista che vive proprio a Caivano con la sua famiglia, un territorio che non ha mai lasciato e che, a suo dire, ha grandi potenzialità: «Ho cercato di portare e dire, soprattutto attraverso la mia esperienza, ai ragazzi che partecipano ai corsi che svolgo nelle scuole che è possibile fare questo mestiere e farlo qui dove sono nati. Anche se si nasce e si vive in luoghi più decentrati come questo. Così - aggiunge - con Miriam e Francesco abbiamo avuto quest'idea: non solo di creare una scuola professionalizzante sul territorio di Caivano, ma un polo dell'industria cinematografica e televisiva per aspiranti attori e tecnici dello spettacolo». La missione di Pandora è chiara: fornire competenze reali e certificazioni riconosciute, dando a talenti emergenti la possibilità di inserirsi in modo competitivo nel mondo del lavoro artistico e tecnico. Si prevede, infatti, il rilascio di "diplomi d'attore" e attestati per professionisti tecnici, qualifiche che rappresentano un valore aggiunto per chi vuole lavorare nel settore dello spettacolo. «Quando abbiamo pensato al luogo dove raccontare la nostra storia e dare la possibilità ad altri ragazzi di fare il nostro stesso per-

corso - aggiungono Candurro, Cammisà e Vitiello - abbiamo pensato a Caivano perché il talento qui si sente e si sente che non ci sono le possibilità per poterlo esprimere. Pandora Film Center non è solo un progetto di formazione, ma un laboratorio di creatività, impresa e futuro. Caivano è quindi pronta a diventare un nuovo punto di riferimento per le arti sceniche in Campania e dire ai giovani "restate" e investite nei vostri sogni».





LA SCOMMESSA Da sinistra gli attori Francesco Vitiello e Miriam Candurro e il regista Lorenzo Cammisa



L'INIZIATIVA

I promotori: «Il talento è una scintilla che deve essere accesa, per questo servono opportunità»

«VOGLIAMO DIRE AI GIOVANI "RESTATE QUI" PERCHÉ CI SONO POSSIBILITÀ PER TUTTI»